

LEGATO  
C R O C E  
Signor  
BERNARDINO

I630 6/8 - TESTAMENTO del sig. BERNARDINO CROCE

che istituisce il  
BENEFICIO della MESSA QUOTIDIANA all'ALTARE dell'ASSUNTA

BENEFICIO  
dell'ASSUNTA

in ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO  
S.MESSE da celebrarsi nella Parrocchiale di Gorla Maggiore  
nota del Parroco C° F° FERIOLI - nell'anno 1704  
(10°)

Legato<sup>messe</sup>  
CROCE  
Fra, c° Bern°

BENEFICIO  
dell'ASSUNTA

I630

Il sig. FRANCESCO BERNARDINO CROCE, nel suo testamento ragto da MASSIMO FINALE not. di GALLARATE, l'anno 1630, nel quale si dice che ESTINTA LA LINEA MASCOLINA dei suoi eredi nominati, e chiamati nel detto Testamento, ai quali lascia che la sua eredità pervenghi alla CAPPELLA dell'ALTARE di S.MARIA ASSUNTA eretta nel luogo di GORLA MAGGIORE con ché dalla rendita dei frutti dell'eredità di costituisca una CAPPELLANIA in quale vuole che sia mercenaria e debba celebrare la S. MESSA quotidiana determinando che il Cappellano sia eletto in perpetuo dai suoi AGNATI più prossimi discendenti in infinito dalla Famiglia dei CROCI ed in difetto della detta AGNAZIONE, vuole che sia eletto dalle Femmine discendenti per linea femminile del Quondam ALBERTO della CROCE di lui padre, il quale Cappellano da eleggersi come sopra sia dai discendenti del d° ALBERTO, e non riuscendo questi si possa eleggere un'altro ad arbitrio di quelli, che avevano il JUS ELIGENDI, e che dall'elezione si faccia nel termine di due mesi, essendo poi negligenti i sopradescritti si faccia lezione e ordina che sia fatta dagli eredi di ANDREA BALBI, ed ancora in difetto di questi sia fatta da LODOVICO et OTTAVIO BOSSI Fratelli e dai loro rispettivi figlioli maschi, in caso però che si fosse fatto sacerdote il sig.P. CARLO LITTA, che fu poi arciprete di ARONA fosse egli eletto alla CAPPELLANIA con obbligo al Cappellano di celebrare la Santa Messa quotidiana in PERPETUO.  
Al presente possiede questa Cappellania il Rev.Prete IPPOLITO MOZZONE il quale si fa supplire oggigiorno dal Prete CARLO ANTONIO MONETA di Gorla Maggiore in sua assenza, essendosi però gran quantità di Messe decorse da supplirsi, che aspettano al Rev. Prete MOZZONE don IPPOLITO in quale abita nel Castello dei signori BILLI di CAIDATE.

I630

Cappella  
d'II'ASSUNTA

JUS ELIGENDI  
ALBERTO

della CROCE

BALBI Aa

BOSSI F;lli

LITTA prete

MOZZONI  
rev.IPPOLITO

MONETA rev.  
P° ANTONIO

In ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO  
Sante MESSE da celebrarsi nella PARROCCHIALE di Gorla Maggiore  
nota del Parroco C° F° FERIOLI nell'anno 1704  
( XI° segue )

Legato  
NUBENDE POVEI  
CROCE F° BER°  
I630

I630

Nel medesimo Testamento rogato da MAURIZIO FINALE, come sopra  
il sudd° FRANCESCO BERNARDINO CROCI obbliga il suo Cappellano  
per tempora, in caso che debba dare ogni anno in ~~PERPETUO~~ PER-  
PETUO Dodici SCUDI ad ~~una~~ una Figlia povera dei suoi mas-  
sari in GORLAMAGGIORE, ed in mancanza d'essa, al altre Figlie  
da maritarsi degli altri suoi Massari d'altre Terre, ed in  
mancanza anco di queste a qualche altra giovane povera indistin-  
tamente del luogo di GORLA MAGGIORE ad effetto di comperargli  
il letto, et altre cose, che si praticano per uso detta figlia  
da maritarsi.--

Al qual legato viene al presente soddisfatto conforme la Pia  
istituzione del Testatore.